



## **IV Convento della Gran Loggia Egizia d'Italia**

**Roma, 14 Ottobre 2017**

### **Relazione Morale del Grande Oratore / Odos, Fr.: TYR**

Serenissimo Gran Jerofante, Fr.: Akira

Sublime Sostituto Gran Jerofante, Fr.: Purusha,

Sublimi Membri del Sovrano Gran Santuario del Grande Oriente Egizio di Memphis e Misraim,

Dignitari della Gran Loggia,

Graditissimi Ospiti,

Carissimi Fratelli,

Siamo ancora qui...dopo un altro anno trascorso assieme...per continuare a TRASMETTERE ed a PERPETUARE.

TRASMETTERE ciò che abbiamo ricevuto a nostra volta, nel solco di quell'*unica via iniziatica* tracciata nella notte dei tempi e che percorriamo ogni giorno, con silenzio e dedizione.

Se mi guardo attorno, in questo splendido Tempio così gremito, non vedo solo gli *Apprendisti* del mio Ordine, i *Compagni* della mia Loggia ed i *Maestri* della mia Obbedienza, ma vedo soprattutto *Uomini di Buona Volontà*, il cui unico desiderio è di servire l'Arte per realizzare la Grande Opera.

TRASMETTERE, dunque. Ma anche TRASMETTERE le nostre emozioni, la nostra gioia, la nostra vitalità ed il nostro “modo” di essere massoni egizi, *facendo le cose seriamente senza prendersi mai troppo sul serio*.

La nostra eggregore è forte e salda, fratelli miei: non solo lo vedo ogni giorno, ma lo percepisco in ogni istante della mia vita.

Oltre a TRASMETTERE, poi, bisogna anche PERPETUARE.

PERPETUARE con il *Pensiero*, con la *Volontà* e con l'*Azione*. PERPETUARE con un proficuo e continuo lavoro di loggia, costante nel tempo e nell'applicazione. Possono esserci momenti di scoramento, Fratelli Miei, ma state pure tranquilli: *il Sole, manifestazione visibile del centro invisibile sta salendo alto in cielo e le tenebre iniziano a diradarsi*.

PERPETUARE significa anche adoperarsi per il bene della nostra Obbedienza, rinnovando ogni giorno i sacri giuramenti e le granitiche promesse fatte durante la nostra iniziazione e PERPETUATI, appunto, sia durante la nostra elevazione che durante la lunga salita della nostra piramide interiore.

Non abbiate quindi paura di operare per l'Ordine, nonostante quello che “gli altri”, i “massoni ignoranti” come li definisce il Kremmerz, possano pensare di voi: infatti *“mentre essi deridono ciò che non veggono, accarezzano le pecore da tondere e i tordi grassi da pelare, cercano le carte monetate e il paradiso della suburra... fra tanto il Gallo ripete il canto, l'alba diviene aurora, il mondo si risveglia alla luce e lascia i gufi, padroni della lunga notte, nelle tane a divorare il cadavere della grande menzogna che li ha nutriti la vigilia”*.

Non si può, tuttavia, compiutamente trasmettere e perpetuare rimanendo soli.

Bisogna lavorare tutti assieme per il bene del nostro Ordine, ognuno secondo l'apertura del proprio compasso. Rimanere quindi UNITI, perché solo attraverso un lavoro comune sarà

possibile raggiungere le alte vette della conoscenza e della consapevolezza interiore. *Non si sale in cordata*, è vero, ma la catena d'unione è composta di tanti anelli, ognuno dei quali è indispensabile alla circolazione di quel benefico flusso energetico che noi chiamiamo, semplicemente, *Amore*.

Non per caso il nostro Serenissimo Gran Jerofante ha scelto proprio quella parola, UNIONE, per sintetizzare il suo motto, che deve essere anche motto e monito per l'Obbedienza intera.

UNIONE. Restiamo dunque UNITI, Fratelli Miei, nonostante tutti i cambiamenti che potrebbero turbare i nostri cuori nei giorni a venire. Rimaniamo UNITI per l'Ordine, per mantenere le promesse fatte, e soprattutto rimaniamo UNITI per noi stessi.

Solo rimanendo UNITI potremo continuare a far crescere la nostra Comunità, con CORAGGIO, continuando a mantenere quel livello di PROSPERITÀ che ci ha resi e che ci sta rendendo grandi: pensare che 7 anni fa eravamo solo un *piccolo manipolo di fratelli*, un ristretto gruppo di *Uomini di Desiderio*. Guardiamoci ora. Guardiamo cosa siamo diventati in così poco tempo!

“*Le radici profonde non gelano*”, diceva Tolkien. Orbene Fratelli Miei, le nostre radici affondano nella millenaria sabbia di Memphis e questo deve darci – ogni giorno – una forza ed un vigore senza eguali.

*Fieri di ciò che siamo stati, Consapevoli di ciò che siamo, Luminosi per ciò che diventeremo.*

Ho detto.

Fr.: TYR